

Suednord

Prof.ssa Cinzia Pierantonelli – COORDINATRICE DEL PROGETTO
Pierantonelli@gregoriosettimo.eu

PROGETTO ERASMUS INTENSIVE PROGRAM “AMOR”
Accessibilità, mobilità, overland a Roma: cultura e turismo per tutti

9-21 MARZO 2009
IN COLLABORAZIONE CON: UNIVERSITA' DI ROMA TRE; ISTITUTO
UNIVERSIATRIO DI MONTPELLIER; UNIVERSITA' DI GIRONA

Il progetto ha come obiettivo quello di sensibilizzare gli studenti interessati ad attività professionali in ambito turistico e culturale ponendo in primo piano le problematiche emergenti da chi, non normalmente abile, desidera fruire dell'offerta culturale della città, grazie al supporto di associazioni ed istituzioni attente al tema. Roma la città eterna, luogo deputato di archeologia, arte e storia e, oggi, una delle capitali mondiali più visitate, presenta un ventaglio variegato di attività culturali rivolte a giovani ed anziani ma non ancora a chi ha problemi di accessibilità. Tre università di tre paesi europei, per questo, si confrontano e trasferiscono il proprio know how, che si basa su forti competenze linguistiche, su programmi culturali finalizzati al turismo, ai futuri operatori attivi nei servizi a culturali e, quindi, turistici. La cultura è la porta d'ingresso per abbattere le differenze e per superare i conflitti; la cultura passa anche attraverso la mobilità e gli scambi tra paesi diversi; il turismo culturale atout del progresso civico, rappresenta, oggi una dimensione in espansione che interessa la maggior parte delle aree europee e non. Una cultura per tutti senza barriere è lo slogan proposto, quindi un turismo culturale accessibile.

Il progetto nasce da un'esperienza già concretizzata da una delle università partner, di didattica rivolta a studenti attesi nel futuro mondo occupazionale dei servizi ed, in particolare dei servizi culturali e turistici. Tale esperienza riprende ed amplia il bagaglio acquisito con nuovi partner e nuovi strumenti di lavoro nonché più specifici obiettivi mirati all'offerta culturale per pubblici non normalmente abili. Il mercato dei servizi presenta oggi una sempre più elevata domanda di cultura, volano dell'incontro tra popoli, di pace e di distensione sociale. Da qui la necessità di creare delle figure professionali che siano in grado di affrontare le problematiche anche dei diversamente abili, un segmento di mercato in ascesa che in Europa ha un norme potenziale considerato che si aggira intorno ai 20 milioni di individui e raddoppia se si pensa che molti di loro viaggiano con accompagnatori. Gli studenti di quattro istituzioni partner saranno coinvolti in quanto futuri operatori nei settori relativi ai servizi culturali e turistici.

Le istituzioni culturali, pubbliche e private della città e della regione dei relativi partner coinvolti nel progetto, nonché associazioni di categoria e no-profit, saranno sollecitati a presentare le loro esperienze le loro competenze specifiche sul turismo accessibile e a trasporle anche didatticamente. Durante le due settimane di seminario gli studenti assisteranno a lezioni frontali realizzate da formatori e da professionisti del settore provenienti da tutte le realtà prescelte dai partner all'interno di un contesto teorico e

plurilingue. Altresì gli studenti saranno sensibilizzati sul tema dell'handicap, anche grazie ad attività pratiche come: visite, role play, ricerche in loco e analisi di dati. L'obiettivo del progetto sarà quello di raggiungere un grado elevato di consapevolezza nella programmazione, gestione, adattamento di strutture, infrastrutture e servizi al fine di facilitare l'accessibilità ai diversamente abili verso il patrimonio culturale che i maggiori luoghi turistici offrono. Risulta prioritario l'incontro tra giovani e cultura teso ad un proficuo scambio a livello internazionale.

Le nostre istituzioni collaborano da svariati anni con associazioni e organizzazioni vicine al settore dell'handicap e della formazione. Gli studenti sono attualmente coinvolti in programmi di formazione specifici sul tema con progetti di ricerca e di analisi, intervenendo attivamente anche in attività di tirocinio presso gli enti e le organizzazioni che si occupano in modo preponderante dell'animazione e del loisir accessibile per i diversamente abili. Sembra, pertanto, fondamentale che la dimensione culturale sia un tema di primo piano per coloro che saranno interessati a tale progetto formativo. Il progetto si propone di creare sinergie tra i diversi attori della formazione dei servizi culturali, siano essi associazioni di categoria, siano organismi statali e privati.

Il progetto nasce da un'esperienza già concretizzata da una delle università partner, di didattica rivolta a studenti attesi nel futuro mondo occupazionale dei servizi ed, in particolare dei servizi culturali e turistici. Tale esperienza riprende ed amplia il bagaglio acquisito con nuovi partner e nuovi strumenti di lavoro nonché più specifici obiettivi mirati all'offerta culturale per pubblici non normalmente abili. Il mercato dei servizi presenta oggi una sempre più elevata domanda di cultura, volano dell'incontro tra popoli, di pace e di distensione sociale. Da qui la necessità di creare delle figure professionali che siano in grado di affrontare le problematiche anche dei diversamente abili, un segmento di mercato in ascesa che in Europa ha un enorme potenziale considerato che si aggira intorno ai 20 milioni di individui e raddoppia se si pensa che molti di loro viaggiano con accompagnatori. Gli studenti di quattro istituzioni partner saranno coinvolti in quanto futuri operatori nei settori relativi ai servizi culturali e turistici.

Le istituzioni culturali, pubbliche e private della città e della regione dei relativi partner coinvolti nel progetto, nonché associazioni di categoria e no-profit, saranno sollecitati a presentare le loro esperienze le loro competenze specifiche sul turismo accessibile e a trasporle anche didatticamente. Durante le due settimane di seminario gli studenti assisteranno a lezioni frontali realizzate da formatori e da professionisti del settore provenienti da tutte le realtà prescelte dai partner all'interno di un contesto teorico e plurilingue. Altresì gli studenti saranno sensibilizzati sul tema dell'handicap, anche grazie ad attività pratiche come: visite, role play, ricerche in loco e analisi di dati. L'obiettivo del progetto sarà quello di raggiungere un grado elevato di consapevolezza nella programmazione, gestione, adattamento di strutture, infrastrutture e servizi al fine di facilitare l'accessibilità ai diversamente abili verso il patrimonio culturale che i maggiori luoghi turistici offrono. Risulta prioritario l'incontro tra giovani e cultura teso ad un proficuo scambio a livello internazionale. Innovativo sarà l'approccio didattico di tipo interdisciplinare, interattivo e sinergico teso a coinvolgere gli studenti con esperienze di studio teorico-pratiche. Particolarmente significativa sarà la simulazione della diversa abilità al fine di raggiungere il maggior grado di sensibilizzazione del problema ma anche di cogliere nuovi strumenti per affrontarlo. Gli studenti sono iscritti al corso universitario e hanno un'età compresa tra i 19 e i 30 anni. Gli studenti sono attualmente coinvolti in programmi di formazione specifici sul tema con progetti di ricerca e di analisi, intervenendo attivamente anche in attività di tirocinio presso gli enti e le organizzazioni che si occupano

in modo preponderante dell'animazione e del loisir accessibile per i diversamente abili. Sembra, pertanto, fondamentale che la dimensione culturale sia un tema di primo piano per coloro che saranno interessati a tale progetto formativo. Il progetto si propone di creare sinergie tra i diversi attori della formazione dei servizi culturali, siano essi associazioni di categoria, siano organismi statali e privati.